



COMUNICATO PUBBLICO



RED ALAS respinge l'offensiva contro il Venezuela e denuncia la riattivazione della Dottrina Monroe come politica di guerra in America Latina

La Rete ALAS – America Latina Alternativa Sociale respinge in maniera categorica la cattura del Presidente della Repubblica Bolivariana del Venezuela, Nicolás Maduro, avvenuta nell'ambito dell'operazione militare statunitense “Absolute Resolve”, eseguita il 3 gennaio 2026 sul territorio venezuelano. Questo atto costituisce una flagrante violazione della sovranità degli Stati, del principio di non-ingerenza e del divieto di ricorso alla forza sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite.

L'operazione non è un episodio isolato. Essa si inserisce nella formulazione ufficiale di un “Corollario Trump” alla Dottrina Monroe, stabilito nella Strategia di Sicurezza Nazionale degli Stati Uniti del 2025, che rivendica apertamente la “riaffermazione e l'applicazione” di tale dottrina al fine di ristabilire la primazia americana nell'emisfero occidentale. Secondo questa logica, l'America Latina viene ridefinita come uno spazio di controllo strategico, suscettibile di intervento militare, coercizione economica e disciplinamento politico.

Questo corollario riattualizza il principio “L'America agli Americani” come mandato positivo di intervento, legittima l'uso unilaterale della forza e trasforma la lotta contro presunti “concorrenti extra-emisferici” in giustificazione per operazioni militari, controllo delle risorse energetiche e riconfigurazione forzata dei governi. L'offensiva contro il Venezuela e la cattura illegale del suo Presidente costituiscono la prima traduzione operativa di questa dottrina neo-imperiale.

La Rete ALAS avverte che questa riattivazione della Dottrina Monroe non viola solo il diritto internazionale, ma minaccia direttamente la pace regionale, banalizza il cambiamento di regime tramite la forza militare e apre la porta a nuove aggressioni contro i popoli e i governi dell'America Latina.

Di fronte a questo scenario, invitiamo i movimenti sociali, le organizzazioni per la difesa dei diritti umani, le comunità e i popoli del continente e del mondo intero a mobilitarsi attivamente per difendere la sovranità, l'autodeterminazione e la pace. Difendere la Carta delle Nazioni Unite, il multilateralismo e il diritto internazionale non è uno slogan astratto: è un compito urgente per fermare la guerra come politica estera e proteggere il futuro della regione.

L'America Latina non è né una zona di influenza né un teatro di operazioni.

È il territorio di popoli che lottano per la loro dignità, la loro sovranità e il loro diritto alla pace.

Rete ALAS – America Latina Alternativa Sociale

8 gennaio 2026